



Contributi alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Cosenza per facilitare l'accesso al credito - Misura d'Emergenza Covid-19

VALUTAZIONE a sportello



Task force dedicata

DOMANDA online



su webtelemaco.it

3,5 Milioni di Euro

Dotazione finanziaria complessiva

10.000 Euro

Valore del Voucher concedibile a ciascuna impresa



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

**Contributi alle imprese della provincia di
Cosenza per contrastare le difficoltà finan-
ziarie e facilitare l'accesso al credito in con-
siderazione degli effetti dell'emergenza sani-
taria da COVID – 19**

BANDO

**Contributi alle imprese della provincia di Cosenza per contrastare le difficoltà finanzia-
rie e facilitare l'accesso al credito in considerazione degli effetti dell'emergenza sanita-
ria da COVID – 19**

Approvato con delibera di Giunta camerale

n. 28 del 04/04/2020

Rev. 1	Preparato: Camera di Commercio di Cosenza	Approvato: DGC n. 28 del 04/04/2020.
--------	--	---



Sommario

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	4
Art. 2 – Caratteristiche del contributo.....	4
Art. 3 - Soggetti beneficiari.....	5
Art. 4 - Soggetti esclusi.....	6
Art. 5 - Spese ammissibili.....	7
Art. 6 - Spese NON ammissibili.....	7
Art. 7 - Regime di Aiuti.....	7
Art. 8 – Modalità di presentazione della domanda.....	8
Art. 9 – Istruttoria delle domande di concessione.....	9
Art. 10 - responsabile e tempi del procedimento.....	10
Art. 11 – Concessione e diniego del Contributo.....	10
Art. 12 – Annullamento e revoca del presente bando.....	10
Art. 13 - Controlli.....	11
Art. 14 – Normativa applicabile.....	11
Art. 15 – Trattamento dei dati personali – DLGS 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e regolamento UE 2016/679(GDPR).....	11



Art. 1 - Oggetto e finalità

La Camera di commercio di Cosenza, per contrastare le difficoltà finanziarie delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia dovute agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19, concede contributi a fondo perduto finalizzati all'abbattimento degli interessi sui prestiti concessi da una Banca selezionata dalla stessa Impresa, con le modalità disciplinate dal presente Bando.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, anche in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia", che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito.

Art. 2 – Caratteristiche del contributo

1. Il contributo concesso dall'ente camerale, **a fondo perduto ed una tantum, è pari al 100%, con un importo massimo di euro 10.000, della quota interessi** relativa a finanziamenti concessi da Banche fino a 5 anni e fino ad euro 100.000,00 per assicurare alle Imprese la necessaria liquidità in conseguenza dell'emergenza da COVID-19 e quindi con data di decorrenza successiva al 23 febbraio 2020. Sono ammissibili solo piani di ammortamenti a rate mensili, trimestrali e semestrali. Pertanto, nel calcolo del contributo si terrà conto dell'importo indicato nel contratto di finanziamento stipulato con la banca e del relativo piano di ammortamento approvato.

2. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa, di cui al presente bando, è pari a complessivi € 3.500.000,00 (tremilioncinquecentomila).

3. La Camera di Commercio di Cosenza, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di rifinanziare il Bando per fronteggiare ulteriormente l'emergenza COVID-19.

4. La presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando per l'ottenimento della concessione del beneficio dovrà essere corredata, insieme alla documentazione di cui all'art.8 del presente Bando, dal contratto di finanziamento stipulato con la Banca ed avente le seguenti caratteristiche:

- finanziamento fino a 5 anni,
- decorrenza successiva al 23 febbraio 2020
- importo non superiore ad euro 100.000,00
- rateizzazione da piano di ammortamento mensile, trimestrale o semestrale
- causale del finanziamento: esigenza di liquidità conseguente all'emergenza da COVID-19 (ad es. consolidamento passività a breve, investimenti produttivi, pagamento canoni per locazioni, affitti, leasing, scorte, piano marketing per rilancio, riconversione, etc.)

5. Il beneficio sarà liquidato, previa verifica del mantenimento dei requisiti di cui al presente bando, dopo aver presentato il contratto di prestito stipulato con la Banca e della dimostrazione, tracciata, della liquidazione del finanziamento (o almeno la prima tranche nel caso di erogazione in modalità diverse) dalla Banca all'Impresa.

6. Pertanto le domande di concessione del contributo possono essere presentate, a sportello, ed esclusivamente con le modalità di cui all'art. 8 del presente bando, dalle ore 9,00 del 14 aprile 2020, e fino alla chiusura del bando fissata alle ore 21:00 del 30/10/2020. Il bando sarà pubblicato in preinformativa dal 4 al 13 aprile 2020.

7. Il procedimento di presentazione delle domande alla Camera di Commercio è gestibile dall'Impresa interamente da remoto, attraverso l'apposito applicativo AGEF, per la cui gestione è possibile ottenere



informazioni contattando i numeri 0984815254 e 0984815265 ovvero scrivendo alla email taskforce@cs.camcom.it

Allo scopo di rispettare le disposizioni governative, si raccomanda all'Impresa di gestire da remoto anche i rapporti con la Banca.

8. La CCIAA sulla base del numero di domande pervenute e compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, si riserva di effettuare più sessioni di liquidazione al fine di erogare subito il contributo alle imprese che effettuano per prime le domande. Verrà quindi seguito il criterio cronologico di presentazione della domanda. La liquidazione è subordinata anche ai termini dettati dalle richieste di integrazioni, atteso che non potranno essere liquidate eventuali domande risultate ammesse ma non finanziabili per esaurimento del fondo. Queste ultime potranno essere prese in considerazione solo in caso di rifinanziamento del bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammesse al contributo camerale di cui al presente bando le imprese che siano MPMI ai sensi dell'Allegato n°1 del Regolamento UE n° 651/2014¹ e che abbiano le seguenti caratteristiche:

1. abbiano la sede legale o l'unità locale iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Cosenza;
2. abbiano effettuato la denuncia o la segnalazione certificata di inizio attività al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di contributo (a tale fine farà fede l'informazione contenuta nella visura del registro imprese);
3. siano in regola con il pagamento del diritto annuale.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti non in regola con il pagamento del diritto annuale, non potendone avere consapevolezza (ad esempio perché risulta debitrice di importi relativi a cd minimi a ruolo, ovvero importi andati a ruolo ma non ancora notificati), dovrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 7 gg lavorativi dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicati sulla domanda telematica di contributo.

(Per gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata si consiglia l'abilitazione alla ricezione da caselle di posta tradizionale).

Ad ogni buon fine, al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, si raccomanda di verificare la propria posizione col pagamento del diritto annuale, prima di presentare la domanda, presso l'Ufficio 7 – Sportelli Polifunzionali della Camera di Commercio.

¹ Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone (calcolate in termini U.L.A.- unità lavorative annue) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 2 milioni di euro; piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone (calcolate in termini U.L.A.) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 10 milioni di euro; media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone (calcolate in termini U.L.A.), il cui fatturato non superi i 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio non superi i 43 milioni di euro.

I requisiti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti contemporaneamente. Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità lavorative annue (U.L.A.) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante l'anno, conteggiando il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali come frazioni di U.L.A. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Il fatturato annuo e il totale bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato e vengono calcolati su base annua, se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, ha superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie dei dipendenti o le soglie finanziarie, perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di impresa di nuova costituzione, i cui conti non siano ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Se l'impresa è "associata" o "collegata", i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.



4. non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
5. non abbiano **pendenze** in corso con la Camera di Commercio di Cosenza

Ai fini del presente bando si considera "pendenza in corso" qualsiasi debito- diverso da quello da diritto annuale - nei confronti della Camera di Commercio di Cosenza e/o della sua Azienda Speciale Promocosenza, certo nella sua esistenza, determinato nel suo importo, notificato e/o contestato al debitore, scaduto e non pagato nella giusta misura.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti avere "pendenze in corso", di cui non poteva avere consapevolezza, dovrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 7 gg lavorativi dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicato sulla domanda telematica di contributo.

Per i debiti non ancora scaduti alla predetta data, l'erogazione del contributo camerale sarà effettuata solo a seguito dell'integrale pagamento della somma dovuta alla Camera e/o alla Azienda speciale.

6. abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;

7. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
8. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
9. non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e)
10. abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione

I requisiti previsti alle precedenti lettere dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino all'assegnazione del contributo.

L'eventuale perdita dei requisiti prima della liquidazione del contributo (ad esempio per cessazione attività, avvio di procedure concorsuali, trasferimento dell'unità operativa in altra provincia o cancellazione dell'impresa) determinerà l'esclusione dai benefici.

Art. 4 - Soggetti esclusi

Le richieste di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolte all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185, e s.m.i. pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Sono, inoltre, escluse dal beneficio di cui al presente Bando le imprese operanti nei seguenti settori:

1. attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
2. pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana;
3. attività di puro sviluppo immobiliare;



4. attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili gli interessi per finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- finanziamento fino a 5 anni,
- decorrenza successiva al 23 febbraio 2020;
- importo non superiore ad euro 100.000,00;
- ammissibili solo piani di ammortamenti a rate mensili, trimestrali o semestrali.
- causale del finanziamento: esigenza di liquidità conseguente all'emergenza da COVID-19.

La documentazione comprovante "l'importo della quota interessi" che rappresenta la spesa ammessa e finanziabile dal presente bando è:

- Contratto di prestito
- piano di ammortamento mensile, trimestrale o semestrale.

E' vietata l'estinzione anticipata del mutuo/prestito, a pena di rimborso degli interessi corrisposti dalla Camera di commercio.

La partecipazione al presente Bando è ammessa anche se la medesima impresa abbia partecipato ad altri bandi camerali.

Art. 6 - Spese NON ammissibili

Sono escluse le seguenti categorie di spese:

- a) spese non riconducibili a quelle previste all'art. 5;
- b) imposte e tasse.

Art. 7 - Regime di Aiuti

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014). In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica² non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

²

Si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il



Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime “de minimis” fino al massimale “de minimis” pertinente;
- b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

Sono inoltre cumulabili con aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni.

Art. 8 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di concessione del contributo, a **pena di esclusione, deve essere** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare, redatta, sempre **a pena di esclusione**, utilizzando esclusivamente il **“Modello n°1 – domanda di concessione contributo”** nella quale l'impresa dichiara il possesso dei requisiti di cui all'art 3 del bando.

Il “ **Modello n°1 – domanda di concessione contributo**”, è scaricabile dalla pagina dedicata sul sito della CCIAA di Cosenza, è in formato word, e va compilato, trasformato in pdf e firmato digitalmente.

Oltre al Modello 1 dovranno essere allegati:

- **Contratto di finanziamento stipulato con Banca avente le caratteristiche richieste di cui all'art. 5 del presente bando;**
- **Piano di ammortamento mensile, trimestrale o semestrale approvato dalla banca**
- **Documento bancario dal quale si evince la liquidazione del capitale prestatato completo di tracciabilità del flusso**
- **il Modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo (€16,00);**

La domanda di richiesta di contributo deve essere presentata esclusivamente con invio telematico (servizio Telemaco), a pena di esclusione.

Le concessioni dei contributi economici saranno messi a disposizione dalla Camera a sportello in ordine cronologico di presentazione e previa verifica della sussistenza dei requisiti.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione/presentazione.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

La Camera di commercio di Cosenza è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

Per l'invio telematico è necessario:

- a) registrarsi ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it;

tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



- b) si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso, nel tempo massimo di 48 ore;
- c) collegarsi al sito www.registroimprese.it;
- d) compilare il **Modello base della domanda** (attenzione, il modello base è un file in formato xml generato dal sistema **da NON confondere con il Modello 1 – domanda di concessione di contributo**) seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- e) procedere con la funzione Nuova che permette di creare la pratica telematica (selezionare Bando interessi_Covid19);
- f) procedere con la funzione Allega che consente di allegare alla pratica telematica, prima di tutto il file Modello base firmato (ovvero in formato .xml.p7m) e poi tutti i documenti obbligatori trasformati in Pdf e firmati in P7M di cui all'art. 8 del presente bando (firmati digitalmente, mediante la Carta Nazionale dei Servizi/Firma Digitale del Titolare/Legale rappresentante);
- g) inviare la pratica, allegando la documentazione presente nel presente articolo. La modulistica è scaricabile dal sito camerale www.cs.camcom.gov.it nel frame "Far crescere l'impresa" alla voce "Avvisi e Bandi"

I documenti devono essere a **pena di esclusione** firmati digitalmente, come sopra detto, esclusivamente dal Tito e/Legale rappresentante dell'impresa che richiede il contributo, mentre la trasmissione può avvenire anche tramite intermediario.

Non è ammessa la trasmissione di più richieste di contributo con un unico invio.

Le richieste incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione e quelle inviate oltre la scadenza indicata non saranno prese in considerazione.

Art. 9 – Istruttoria delle domande di concessione

Le domande di contributo saranno istruite dall' "Ufficio Task Force" che procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e della correttezza formale della domanda.

L'istruttoria verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di contributo sulla piattaforma telematica della Camera di commercio di Cosenza, tenendo conto della riserva prevista pari al 3% della dotazione complessiva del presente bando e destinata alle imprese in possesso del rating di legalità, così come previsto dal Regolamento approvato con Decreto MEF-MISE n° 57 del 20 febbraio 2014 e s.m.i..

Nel corso dell'istruttoria, il responsabile del procedimento può richiedere, se necessario, alle imprese integrazioni relativamente ai documenti presentati che risultino incomplete in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta, per integrare. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

Ove le disponibilità finanziarie fossero insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del contributo sarà disposta secondo il predetto ordine cronologico.

In caso di incapienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile in graduatoria sarà ridotto in base alle somme disponibili.

Al termine dell'istruttoria il Segretario generale della CCIAA di Cosenza procederà alla concessione e liquidazione dei benefici con appositi provvedimenti Dirigenziali.

Art. 10 - responsabile e tempi del procedimento



Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativo al presente bando, è la Dr.ssa Graziella Russo email taskforce@cs.camcom.it che si avvarrà di Task Force appositamente costituita. Per richiedere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi alla predetta Task Force.

L'avvio del procedimento amministrativo inerente il presente Bando coincide con la data di protocollazione della domanda da parte della Camera di Commercio.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento di concessione del contributo si conclude, di norma, entro 90 (novanta) giorni successivi alla data di chiusura del bando. Qualora l'Ente Camerale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati.

La Camera di commercio di Cosenza si riserva la possibilità di determinare la chiusura anticipata del bando in ipotesi di esaurimento dei fondi a disposizione e l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale degli stessi, dandone tempestiva comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente **www.cs.camcom.gov.it**.

Anche l'eventuale chiusura anticipata del bando, per esaurimento fondi, sarà resa nota sul sito istituzionale dell'Ente **www.cs.camcom.gov.it**. In tale caso i 90 giorni decorrono dalla data di chiusura anticipata.

Per quanto non previsto espressamente nel presente bando, si rinvia a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali.

Art. 11 – Concessione e diniego del Contributo

Il contributo viene concesso con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale delle iniziative ammesse, con l'indicazione del contributo camerale assegnato da parte del Segretario Generale dell'Ente;

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito internet della Camera di commercio di Cosenza entro 90 giorni dalla chiusura del bando, ovvero nel corso di pubblicazione per step;

Con il medesimo provvedimento viene adottato il diniego nei confronti dei soggetti richiedenti non assegnatari del contributo .

Art. 12 – Annullamento e revoca del presente bando

La Camera di commercio di Cosenza si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Bando pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di commercio di Cosenza.

La presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

Art. 13 - Controlli

La Camera di commercio di Cosenza provvede ad effettuare i controlli, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, circa la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000.

Il contributo verrà revocato qualora sia accertato che il soggetto beneficiario non ha realizzato gli investimenti agevolati o ha reso dichiarazioni mendaci ovvero non abbia rispettato tutti gli obblighi previsti dal presente bando.



Nel caso in cui emerga la non veridicità delle dichiarazioni il Segretario generale provvede ad inoltrare denuncia di reato ai sensi dell' art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.

Il contributo camerale è revocato se il beneficiario vende o cede a terzi i beni o i servizi oggetto della spesa agevolata.

Qualora il contributo fosse oggetto di revoca da parte della Camera, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento del Segretario Generale di revoca dell'agevolazione concessa, l'importo indebitamente percepito maggiorato dell'interesse legale in vigore maturato alla data di erogazione del contributo fino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 14 – Normativa applicabile

Il contributo viene concesso applicando:

- Il Regolamento per la concessione di contributi della Camera di commercio di Cosenza
- Le vigenti disposizioni in tema di contributi pubblici in tema di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali – DLGS 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e regolamento UE 2016/679(GDPR).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dati è la Camera di Commercio di Cosenza con sede in Cosenza, via Calabria, 33 – 87100 Cosenza (“Titolare”). Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo peccciaa@cs.legalmail.camcom.it.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E RELATIVI DATI DI CONTATTO

La Camera di Commercio di Cosenza, in qualità di Titolare del trattamento, ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della Protezione dei dati Personali (DPO/Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37 e ss. del GDPR. Di seguito i dati di contatto dpo@cs.camcom.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati è finalizzato alla:

- 1) gestione della richiesta di contributo;
- 2) trattamento, previo consenso, finalizzato all'invio di comunicazioni promozionali sull'attività dell'Ente Camerale

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica del trattamento:

- a) di cui alla finalità 1) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 2 della legge 580/93 e ss.mm.ii.;
- b) di cui alla finalità 2) è il consenso espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali, dichiarato mediante azione inequivoca (spunta) prevista nell'apposita sezione nella domanda di partecipazione al bando, in assenza della quale la procedura di rilascio del consenso non si perfezionerà.

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI, NATURA DEL CONFERIMENTO E CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO CONFERIMENTO

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti al momento della richiesta di partecipazione al bando per la concessione di contributi.

Il conferimento è obbligatorio per le finalità 1 e il mancato inserimento non consente di partecipare al Bando di



assegnazione di contributi.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa. Ai sensi dell'art. 6. par. 3 del citato art. 13, ove la CCIAA di Cosenza intenda trattare i dati personali per finalità diverse da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento provvederà a fornire agli utenti informazioni in merito a tale diversa finalità.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, alle dipendenze della Camera di commercio di Cosenza o da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento. L'interessato potrà richiedere l'elenco completo dei responsabili in qualsiasi momento facendone richiesta al Titolare. Il servizio di web hosting è localizzato in Italia.

PERIODO DI CONSERVAZIONE E CANCELLAZIONE DAL SERVIZIO

I dati acquisiti saranno conservati per il tempo necessario all'elaborazione dei risultati e mantenuti fino 5 anni o fino a formale richiesta di cancellazione che equivale a revoca del consenso al trattamento, espressa nelle modalità previste in tutte le comunicazioni che saranno inviate agli utenti ovvero utilizzando i dati di contatto riportati in calce alla presente informativa.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso e copia dei propri dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- diritto alla portabilità dei dati, ove previsto;
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e dar corso alle richieste di iscrizione telematica; la revoca non è prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria competente.

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire facendo riferimento ai contatti istituzionali del Titolare segnalati in premessa.

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.